



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - C/ER



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

"Giovanni XXIII" Monte San Biagio - Lenola

Via Appia s.n.c. - 04020 MONTE SAN BIAGIO (LT) - C.F. 90028020593

☎/fax 0771/ 569040 - ✉ ltic81900t@istruzione.it Pec: ltic81900t@pec.istruzione.it

Prot. n° 131/11.10.1

Monte San Biagio, li 11/01/2019

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

Il giorno 11 del mese di GENNAIO 2019 -- tra il dirigente scolastico Prof.ssa Antonietta Ottaiano per la parte pubblica, dalla R.S.U. dell'Istituto e dalla delegazione sindacale composta dai delegati delle Organizzazioni Sindacali Rappresentative presenti: R.S.U. – Dirigente Scolastico, si stipula il seguente contratto:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2- Gli effetti del presente contratto una volta stipulato, ha validità per gli anni 2018/2021. Sarà rinnovata la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal Fondo per l'istituzione scolastica. Gli effetti sono in ogni caso prorogati fino alla stipula del nuovo contratto.
- 3- Il presente contratto potrà:
 - Subire abrogazioni a seguito di eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili;
 - Essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali oppure per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 1- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa
- 2- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – RELAZIONI SINDACALI - Obiettivi e strumenti

1-Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'esigenza del servizio.

2- le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali

3- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Confronto
- d) Informazione successiva
- e) Interpretazioni autentica, come da art.2



Art. 4 – rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta d'incontro con il dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti sindacali delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art.8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e O.O.S.S. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto, si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art.48, comma 3 del Dlgs 165/2001.

Il Dirigente dispone l'organizzazione del personale della scuola sulla base di criteri condivisi dal personale nel rispetto della normativa e coerentemente ai principi di rispetto del lavoro, trasparenza, efficacia, efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Art. 7 – Modalità di utilizzazione del personale docente e ATA in rapporto al PTOF

Ai docenti vengono attribuiti gli insegnamenti previsti dal proprio contratto secondo normativa vigente e nel rispetto dell'organico dell'Istituto.

Fatte salve le competenze degli organi collegiali, i docenti vengono assegnati alle classi e, per la Scuola Primaria, agli Ambiti Disciplinari, di norma nel rispetto della continuità didattica, di eventuale precedenza titolari L.104/92, graduatoria interna.

Qualora intervengano ragioni di opportunità didattica o su esplicita richiesta del docente, l'attribuzione degli Ambiti disciplinari nella Scuola Primaria può essere disposta in deroga al criterio della continuità dopo valutazione congiunta tra il D.S. e l'interessato.

Per gli ATA le modalità di utilizzazione e i criteri riguardanti le assegnazioni dello stesso personale alle sezioni staccate e ai plessi, in rapporto al piano delle attività, tengono conto delle esigenze dell'anno scolastico con spostamenti dirigenziali, funzionalità del PTOF, per manifestata incompatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi e personale docente, prescindendo dalla casistica delle precedenze L.104/92.

Art. 8 – Criteri di organizzazione del lavoro e di articolazione dell'orario del personale docente

Attività di insegnamento

L'orario di insegnamento, nella misura prevista dall'art.28 del CCNL/2006/2009, è definito su base settimanale in rapporto ai Piani di studio ed all'organizzazione didattica previsti dal PTOF per ogni ordine di scuola.

L'orario di insegnamento è svolto dal personale docente di ogni ordine di scuola in 5 gg./sett.

La quota eccedente l'attività frontale viene utilizzata secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti stabiliti nella seduta del 10/09/2018;

Le attività aggiuntive di insegnamento, finalizzate alla realizzazione del PTOF, vengono retribuite a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica (F.I.S.) nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali; i relativi incarichi vengono attribuiti dal D.S. secondo i criteri previsti dall'art.7 del presente contratto e previa delibera del Collegio docenti.

L'assegnazione dei docenti ad altre attività di insegnamento integrative ed aggiuntive o funzionali all'insegnamento previste dal PTOF avverrà nel rispetto dei seguenti criteri generali:

Ricognizione delle disponibilità;

Riconoscimento e valorizzazione delle professionalità e delle esperienze pregresse;

Titoli e competenze specifiche documentate in relazione alla attività da svolgere;

E' garantito l'affiancamento di altri docenti su domanda.

E' fatta salva per il conferimento degli incarichi relativi ai progetti la precedenza dei docenti referenti del progetto presentato.

Per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno scolastico, il D.S. si atterrà ai criteri di cui sopra.

Gli incarichi andranno conferiti in forma scritta; devono contenere necessariamente l'indicazione dei compiti da svolgere, il numero delle ore assegnate e i compensi spettanti. Il personale firmerà per accettazione.

L'incarico potrà essere revocato in qualsiasi momento in caso di reiterata inadempienza da parte dell'incaricato.

Attività funzionali all'insegnamento

La partecipazione alle attività collegiali è articolata sulla base del Piano di attività approvato dal Collegio Docenti;

Il personale in servizio su cattedra orario esterna parteciperà alle attività collegiali in misura proporzionale alle ore di insegnamento nella sede ed in modalità concordata con il Dirigente Scolastico;

Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, finalizzate all'attuazione dell'assetto organizzativo-didattico previsto dal PTOF, vengono retribuite a carico del F.I.S. nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali.

Ore eccedenti

I docenti possono prestare ore eccedenti di insegnamento, nei limiti previsti dalla normativa vigente e per la sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti, sulla base di dichiarata disponibilità; nella scuola dell'infanzia e primaria le ore eccedenti possono essere prestate in plesso diverso dalla sede di servizio previa dichiarazione del docente interessato;

Le ore eccedenti per le quali il docente ha dichiarato la propria disponibilità vengono collocate nel quadro orario settimanale ed utilizzate nella sede di servizio secondo le esigenze che di volta in volta vengono a determinarsi.

- Disconnessione -

Viene salvaguardato **il diritto alla disconnessione** dei dipendenti, tutelando la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, eccetto situazioni che rivestono carattere d'urgenza, gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle ore 8,00 alle ore 17,00.

Permessi brevi

Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di ferie, permessi brevi e retribuiti, si concorda:

I permessi brevi vengono concessi compatibilmente con le esigenze di servizio;

Le domande di permesso sono presentate di norma almeno tre giorni prima della data di fruizione;

- I permessi brevi di cui all'art.16 del CCNL sono autorizzati dal DS.
- Nella richiesta dei permessi da recuperare non è necessario indicare la motivazione e/o allegare alcuna documentazione;
- Nel caso di più richieste contemporanee che vanno ad incidere sul servizio è richiesta la motivazione, in analogia all'art.15 del CCNL, per stabilire la priorità nella concessione del permesso.
- In tali casi è attribuita la priorità per: cura di figlio/a fino all'età di tre anni (Dlgs 151/01); situazione di Handicap (art.21 e 33 comma 6, L.104/92);
- Assistenza di figli, genitori e affini in situazione di Handicap (art.33 L.104/92);
- Personale che usufruisce dell'autorizzazione per diritto allo studio (art.10 L.300);
- Esigenze di famiglia
- I docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia individuano preventivamente, nella richiesta, le modalità di recupero delle ore di permesso fruito; i recuperi sono finalizzati prioritariamente per la sostituzione dei colleghi assenti nella classe assegnata o nel Plesso e successivamente per attività didattica in compresenza;

Le ore di permesso fruito dal personale docente nella Sc. Sec. di 1° grado vengono recuperate in funzione della sostituzione dei colleghi assenti in base a disposizione del D.S. o di un suo collaboratore.

FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Pur favorendo la partecipazione diffusa alle iniziative di formazione in servizio come aspetto qualificante la professionalità del personale si riportano i criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento:

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata:

1) per i corsi

- organizzati o autorizzati dall'Amministrazione scolastica.

- organizzati da altre amministrazioni pubbliche (Università, enti qualificati autorizzati presso MIUR);
- corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF
- corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori;

Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per la quale è prevista la possibilità di fruire fino a 5 giorni di permesso retribuito sono:

- a. Coerenza del corso con la materia di insegnamento;
- b. Coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione.

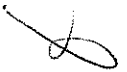


2) Qualora per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità nell'ordine:

- a) ai docenti che devono completare un corso già iniziato
- b) ai docenti che non hanno fruito in passato di permessi della stessa specie;
- c) ai docenti che, avendo fruito in passato di permessi e per analoghe durate, hanno una minore anzianità di servizio;
- d) ai docenti che, ricorrendo le medesime situazioni di cui alla lett. b), vantano una minore anzianità anagrafica
- e) di norma non più di 2 insegnanti per plesso, ma potrà essere autorizzata, a discrezione del Dirigente scolastico, la partecipazione di più di 2 insegnanti per plesso, fatte salve le esigenze di servizio.

3) Al rientro in sede i docenti dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento.

4) Il personale docente dovrà partecipare a formazione e aggiornamento sulla sicurezza.



Per il personale ATA

1) Il personale ATA è autorizzato a seguire iniziative di formazione e di aggiornamento per la sicurezza.

Per le altre iniziative di formazione proposte dall'Amministrazione scolastica (MIUR/USR/Reti di scuole) saranno valutate le esigenze di servizio e la coerenza con il profilo professionale.

La partecipazione a corsi proposti da altri soggetti, accreditati potrà essere autorizzata:

- Se coincidente con servizio svolto in compresenza con altro collaboratore

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali;

2) Qualora il personale ATA venga autorizzato alla partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento che si svolgano fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza vanno recuperate a domanda in periodi, di sospensione dell'attività didattica.

3) Al rientro in sede il personale ATA dovrà presentare l'attestato di partecipazione.

Art.9) –Ferie

- Le richieste di ferie da parte del personale e/o riposi compensativi dovranno essere presentate con un anticipo di almeno tre giorni.

- Le richieste di ferie e/o riposi compensativi da parte del personale ATA per il periodo Luglio/Agosto, devono essere improrogabilmente, presentate entro il 31 maggio.

- Il piano di ferie verrà predisposto tenendo conto possibilmente delle esigenze espresse da ciascuno, e compatibili con le necessità di servizio, assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non avranno fatto richiesta nel termine prefissato, avendo riguardo al criterio della rotazione.

- Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi, allo scambio dei periodi e comunque, senza che il piano di ferie subisca modifiche nella struttura portante

-Per quanto concerne le ferie del personale docente si fa riferimento all'art. 13 del CCNL 2006/2009.

Art.10) –Attività aggiuntive ATA

Le attività aggiuntive oltre l'orario di servizio saranno attribuite a rotazione a tutto il personale collaboratore scolastico in rapporto alle esigenze di funzionamento della sede di servizio.

Per esigenze straordinarie possono essere prestate attività aggiuntive anche in sede diversa da quella ove si presta servizio.

Le attività aggiuntive oltre l'orario di servizio saranno attribuite a tutto il personale Assistente Amministrativo in base alle esigenze che dovessero verificarsi nei vari settori di intervento così come determinatesi nell'art.4 del presente contratto, considerata anche la disponibilità degli interessati.

Gli incarichi relativi alle intensificazioni delle prestazioni saranno attribuiti dal DS, sentite le proposte del DSGA, secondo i seguenti criteri:

- Valorizzazione delle attitudini e competenze personali;
- Ricognizione della disponibilità degli interessati.

In base alle esigenze che si manifesteranno concretamente in corso d'anno, si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento.

Art. 11 - Sciopero- personale docente

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico invita in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa la propria adesione entro il decimo giorno della comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

2. Il personale può o meno comunicare la volontà di aderire allo sciopero.

3. La dichiarazione di adesione allo sciopero è vincolante, per cui l'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione dal lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal Dirigente Scolastico.

4. Decorso il termine previsto al comma 1, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

5. Il Dirigente Scolastico è tenuto a rendere pubblici i dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione: entro 24 ore consegna, su richiesta, alla RSU e ai Rappresentanti delle OO.SS. regionali una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.

Art. 12 - Contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

a. n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa,
b. n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

2. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori, il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

a. il DSGA

b. n.1 assistente amministrativo

c. n.1 collaboratore scolastico per le attività connesse

3. Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica è indispensabile la presenza di un collaboratore scolastico.

4. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti minimi di cui ai precedenti commi in servizio presso l'istituzione scolastica, tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili.

5. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima della effettuazione dello sciopero.

6. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.

7. Nel caso ci sia l'adesione allo sciopero di tutto il personale A.T.A., il Dirigente Scolastico sceglie i nominativi seguendo il criterio della rotazione, in ordine alfabetico, nel corso dell'anno scolastico, partendo da una lettera scelta per sorteggio, alla presenza del personale interessato.

8. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi di cui al precedente comma, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

9. Entro 48 ore dalla conclusione dell'azione dello sciopero, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatarie del CCNL, su richiesta scritta, i dati relativi all'adesione allo sciopero.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

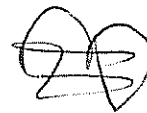
5. Costituiscono attività aggiuntive (comma 2, lettera e, art. 88 CCNL 29/11/2007) quelle svolte dal personale ATA oltre l'orario di lavoro o quelle richiedenti maggior impegno rispetto alle normali esigenze di lavoro quotidiano.

Tali attività consistono in:

prestazioni aggiuntive necessarie a garantire lo svolgimento di progetti previsti nel POF e svolti in orario extracurricolare per gli alunni o comunque svolti in orario pomeridiano; b) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, e dei servizi generali dell'unità scolastica; c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero a fronteggiare esigenze straordinarie; d) sostituzione del personale assente in orario aggiuntivo al proprio orario d'obbligo e) flessibilità del proprio orario di lavoro dovuto a particolari esigenze relative all'attuazione dell'autonomia. Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di insufficienti risorse economiche e/o su esplicita richiesta dell'interessato, le ore effettuate in eccedenza possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri o utilizzate per recupero dei giorni non lavorati per chiusura prefestiva. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo delle ore per attività aggiuntive, non può di norma superare le 9 ore giornaliere e le 42 ore settimanali.

Art. 14 – PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN OUT

Si favoriranno gli scambi, la trasparenza e la visibilità del lavoro, l'attenzione agli spazi architettonici, in cui c'è un clima creativo e professionale sono condizioni che favoriscono il miglioramento delle prestazioni e preservano i lavoratori dai rischi di stress occupazionale. I rapporti saranno improntati al sostegno ed alla fiducia creando un clima in cui è possibile mantenere contemporaneamente l'attenzione sul compito e la relazione favorendo la possibilità di interagire con i colleghi (durante il lavoro, nelle pause).



Saranno valorizzate le differenze individuali ed il riconoscimento dei ruoli.

Si terrà conto, compatibilmente con le necessità e gli adempimenti amministrativi dovuti, di programmare tempi di riposo e di distribuire equamente i carichi di lavoro, fornendo mansioni chiare e strumenti adeguati.

- Riguardo alla **valorizzazione del merito**, dopo l'individuazione del Comitato di valutazione che è in attesa di rinnovo e che potrebbe individuare nuovi criteri, il DS assegnerà il bonus tenendo conto:
 - Solo a domanda di accesso da parte del docente;
 - A non più del 30% degli aventi diritto;
 - Non al di sotto di Euro 200,00.
 - Se non attinge già dal FIS per la stessa motivazione

PARTE SECONDA – RISORSE



Art. 15 – Costituzione del fondo d'istituto

1- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa art.33 CCNL 2006/09.
- b) Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA art.47 CCNL 2006/09.
- c) Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR più gli eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- d) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art.16 – Determinazione delle risorse del fondo d'istituto

Le risorse disponibili, al momento, sono quantificate ai sensi dell'intesa MIUR-OO.SS del 01 agosto 2018 comunicate dal MIUR con nota prot.19270 del 28/09/2018.

Tipologia	Unità	Lordo STATO
Numero sedi	8	20.823,04
Personale Organico di diritto	92	31.006,76
Totale FIS assegnato LORDO STATO		51.829,80
Totale FIS assegnato LORDO DIPENDENTE		39.057,88
Indennità di direzione DSGA € 3.540,00 + sostituto € 238,99 (Lordo Dipendente)		- 3.778,99
Totale FIS a.s. 2018/2019		35.278,89

Art.17 - Ripartizione

Al fine di garantire una equilibrata ripartizione delle risorse tra il personale docente e il personale ATA, tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa, del numero dei plessi scolastici e della loro collocazione, delle rispettive economie a.p., si stabilisce che la somma è destinata a retribuire:

- il 75% delle attività del personale docente per € 26.459,17
- il 25% delle attività del personale ATA per € 8.819,72

Art. 18 – Fondi a disposizione del personale ATA

La quota di risorse complessivamente assegnata al personale ATA viene ripartita in nel modo seguente:

- Assistenti amministrativi (40% di € 8.819,72) € 3.527,89
- Collaboratori Scolastici (60% di € 8.819,72) € 5.291,83

Art. 19 – Determinazione delle risorse per gli incarichi strumentali e gli incarichi aggiuntivi

Le risorse disponibili ai sensi dell'art.33 e 47 (sostituito dall'art.1, comma 2 della sequenza contrattuale sul personale ATA) del CCNL del 29/11/2007 per il personale docente e per il personale ATA sono:

- Incarichi strumentali all'offerta formativa del personale docente € 4.408,31
- Incarichi specifici personale ATA comprensive di economie a.p. € 1.942,43
 - o Assistenti amministrativi € 1.200,00
 - o Collaboratori scolastici € 742,44

Art. 20 – Modalità di utilizzo delle risorse del personale docente

Le risorse disponibili per il personale docente che complessivamente ammonta a € 26.459,17 sono impegnate nei seguenti modi:

- a) € 12875,00 per ogni attività aggiuntiva di insegnamento finalizzate al recupero, all'ampliamento, all'individuazione e alla personalizzazione dell'offerta formativa prevista dal PTOF o deliberata successivamente dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, fino alla concorrenza del relativo stanziamento, liquidata per le ore effettivamente prestate e secondo quanto previsto dalla tabella n.5 allegata al CCNL 2007.

Si conviene la quota per i distinti progetti:

Progetto d'Istituto € 4.600,00 ;
Progetti Vari € 8.275,00 ;

=====

Totale Progetti € 12.875,00

Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfettaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.

Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfettario è suddiviso in modo proporzionale agli stessi.

- b) € 13.584,17 per l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica e per compensare: il maggior carico di lavoro e di impegno, le prestazioni di supporto organizzativo e le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento:

PERSONALE DOCENTE - ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2018/2019

Struttura Staff del Dirigente (nomina del Dirigente Scolastico)

Descrizione	importo unitario	docenti	importo totale	LORDO STATO
1° Collaboratore DS	1.500,00	1	1.500,00	1.990,50
2° Collaboratore DS	1.500,00	1	1.500,00	1.990,50
		Totale	3.000,00	3.981,00

1 - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Coordinatori e Commissioni

Descrizione	importo unitario	docenti	importo totale	LORDO STATO
Responsabili di plesso	450,00	6	2.700,00	3.582,90
Coordinatori di Sc. sec. di 1° grado	100,00	14	1.400,00	1.857,80
Coordinatori di Sc. primaria	100,00	25	2.500,00	3.317,50
Referente Bullismo	230,00	1	230,00	305,21
Referente Invalsi	250,00	1	250,00	331,75
Referente Dipartimenti	110,00	5	550,00	729,85
Tutor neo immessi ruolo	250,00	1	250,00	331,75
Commissione NIV	100,00	5	500,00	663,50
Referente Inclusione	600,00	1	600,00	796,20
Respons. Lenola e plesso Sc. sec. 1° gr.	1.000,00	1	1.000,00	1.327,00
Responsabile progetti	300,00	1	300,00	398,10
Accompagnatori gite per tre giorni	50,00	6	300,00	398,10
		Totale	10.580,00	14.039,66

Economia personale docente € 4,17

Art. 21 – Determinazione dei compensi incarichi strumentali all'offerta formativa

Vista la delibera del collegio dei docenti che ha stabilito il numero e la tipologia degli incarichi strumentali all'offerta formativa;

considerate le risorse disponibili, si concorda la seguente ripartizione (Totale € 4.408,31 Lordo dip.):

- n. 2 incarichi – PTOF/ POF

2x € 551,04

€ 1.102,08

- n. 3 incarico – Visite guidate

1x€ 551,04 + 2x € 275,52 € 1.102,08

- n. 2 incarico – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 2x € 551,04 € 1.102,08
- n. 3 incarico – Orientamento e Continuità 1x€ 551,03 + 2x € 275,52 € 1.102,07

Gli insegnanti relazioneranno sullo svolgimento della propria funzione alla fine dell'anno scolastico.

Risorse specifiche:

Per sostituzione colleghi assenti

La quota di questa risorsa, pari a € 1.920,16 lordo dipendente, è destinata ai docenti che sostituiscono i colleghi assenti.

Per attività complementare di educazione fisica

La risorsa per le attività complementare di educazione fisica è pari a € 965,55 lordo dipendente.

Per progetti relativi alle Aree a rischio

La risorsa destinata alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio è pari a € 985,08 lordo dipendente.

Art. 22 – Determinazione dei compensi per incarichi specifici al personale ATA

Visto il piano di lavoro del personale ATA;

Acquisita la relazione del DSGA in merito alle esigenze della scuola, si stabiliscono il numero e i compensi che seguono:

Visto il piano dell'offerta formativa

Tenute conto delle risorse disponibili con un budget totale di € 1.942,43 lordo dipendente.

a) Assistenti Amministrativi:

- n.1 incarico per utilizzazione procedure informatiche complesse di supporto all'ufficio di segreteria € 400,00
- n.1 incarico per Utilizzazione procedure informatiche complesse di supporto all'ufficio di segreteria e all'utenza € 400,00
- n.1 incarico per supporto al DSGA € 400,00
- n. 1 incarico Sostituzione DSGA coordinamento attività lavorativa collaboratori scolastici –

Sec. posiz. economica;

b) Collaboratori Scolastici - con i seguenti incarichi:

Art. 7 - Collab. Scol. (Sc. Sec. di 1° grado e Scuola. Primaria sede) - Supporto alunni diversamente abili;

----- **- Collab. Scol.** (Sc. Sec. di 1° grado e Scuola primaria sede) – Collaborazione con i docenti per le attività relative ai progetti curriculari; € 135,22

----- **- Collab. Scol.** (Sc. Sec. di 1° grado e Scuola primaria sede) - Collaborazione con le attività relative all'uso della palestra e con gli uffici di segreteria; € 135,22

Art. 7- Collab. Scol. (Scuola dell'Infanzia Villaquattrostrate)

- Compiti legati alla cura personale dei bambini della scuola dell'infanzia e collaborazione con i docenti per le attività relative ai progetti curriculari;

----- **Collab. Scol.** (Scuola dell'Infanzia Villaquattrostrate)

Compiti legati alla cura personale dei bambini della scuola dell'infanzia e collaborazione con i docenti per le attività relative ai progetti curriculari; € 236,00

----- **Collab. Scol.** (Scuola dell'Infanzia Vallemarina)

- Compiti legati alla cura personale dei bambini della scuola dell'infanzia e collaborazione con i docenti per le attività relative ai progetti curriculari; € 236,00

Art. 7- Collab. Scol. (Scuola dell'Infanzia Vallemarina)

- Compiti legati alla cura personale dei bambini della scuola dell'infanzia e collaborazione con i docenti per le attività relative ai progetti curriculari.

Art. 7 - Collab. Scol. – (plesso di Scuola Second. di 1° grado di Lenola associata a questo Istituto) - assistenza qualificata Handicap e attività di primo soccorso;

Art. 7 - Collab. Scol. - (Scuola Primaria di Lenola associata a questo Istituto) - assistenza qualificata Handicap e attività di primo soccorso;

Art. 7 - Collab. Scol. - (Scuola Primaria di Lenola associata a questo Istituto) - assistenza qualificata Handicap e attività di primo soccorso;

Art. 7 - Collab. Scol. - assistenza e cura all'igiene personale degli alunni della scuola dell'infanzia di Lenola;

Art. 7 - Collab. Scol. - assistenza qualificata handicap e attività di primo soccorso agli alunni della scuola dell'infanzia di Lenola;

Art. 23 – Determinazione dei compensi per attività aggiuntive al personale ATA

Le risorse disponibili per il personale ATA, che ammontano ad € 8.819,72 sono impegnate nei seguenti modi:

Per servizi amministrativi: h. 140 x € 14,50 = € 2.030,00

(di cui h. 36 per progetto sistemazione archivio)

Per servizi ausiliari. h. 103 x € 12,50 = € 1.287,50

Totale € 3.317,50

DESCRIZIONE ATTIVITA' Assistenti amministrativi

Descrizione	importo unitario	addetti	importo totale	LORDO STATO
Responsabile delle prestazioni conseguenz. alle assenze del personale	400,00	1	400,00	530,80
Responsabile settore della didattica e conseguenz. - supporto iscriz. on-line	600,00	1	600,00	796,20
Responsabile settore inventario e adempimenti contabili	600,00	1	600,00	796,20
Totali			1.600,00	2.123,20

DESCRIZIONE ATTIVITA' Collaboratori Scolastici

Descrizione	importo unitario	addetti	importo totale	LORDO STATO
Per Servizio Esterno Monte San Biagio (Poste, Banca ecc.)	150,00	1	150,00	199,05
Riconoscimento maggior carico di lavoro, assistenza alla Sc. dell'Infanzia	236,00	4	944,00	1.252,69
Maggior carico di lavoro per sostituzione collega assente (in base al numero di sostituzioni)	200,00	14	2.800,00	3.715,60
		Totali	3.894,00	5.167,34

Le somme potranno subire delle variazioni e/o compensazioni e saranno liquidate sulla base del lavoro effettivamente svolto

Economia personale ATA € 8,22

Art. 24 – Informazione successiva e verifica

L'informazione successiva relativa alle attività e ai progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita secondo le modalità previste dal punto 2 art. 6 del CCNL 2002/2005 lettere j, k, l

Art. 25 – Criteri generali per la ripartizione e l'utilizzo del fondo d'istituto A.S. 2018/19

Nel rispetto dei criteri indicati dall'art.88 del CCNL 2006/2009 il Fondo sarà utilizzato per:

- Soddisfare le esigenze didattiche ed organizzative funzionali alla realizzazione del PTOF
- Assicurare il regolare e completo funzionamento del servizio

I compensi al personale docente saranno erogati in misura forfetaria rispetto all'impegno stimato, in misura corrispondente alle ore effettivamente prestate (insegnamenti aggiuntivi,) e/o con criterio misto (quota forfetaria + ore aggiuntive effettivamente prestate documentate).

I compensi al personale Ata saranno erogati in misura forfetaria (intensificazioni delle prestazioni in orario di servizio) e in misura corrispondente alle ore effettivamente prestate e documentate (attività aggiuntiva oltre l'orario di servizio).

Il Budget complessivo previsto dal FIS 2018/19 viene ripartito nella misura del 25% al personale ATA e 75% al personale docente, fatta salva l'indennità di direzione spettante al DSGA, prevista nel FIS stesso.

Qualora l'accertamento delle risorse assegnate per il corrente anno scolastico dovesse risultare diverso rispetto agli impegni programmati, le parti saranno riconvocate per stabilire le modifiche da apportare al programma di ripartizione secondo il seguente criterio di massima:

- salvaguardia delle risorse assegnate alle attività aggiuntive di insegnamento "docenti" e alle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (ATA);
- riduzione delle risorse assegnate alle altre attività in misura percentuale e proporzionata alla differenza tra budget calcolato e budget accertato.

Art. 26 - Rendicontazione attività

Al termine dell'espletamento dell'incarico o dell'attività, ciascun docente è tenuto a presentare una relazione scritta che illustri le modalità di svolgimento del compito e il raggiungimento degli obiettivi programmati. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi con le attività o con gli incarichi specifici assegnati al personale ATA il DS si avvale del parere scritto del DSGA.

Art.27 - Criteri di liquidazione dei compensi accessori

I compensi al personale docente e ATA, definiti in misura forfetaria, saranno liquidati in 12esimi in relazione al numero di assenze effettuate dal 1° settembre al 31 agosto, con detrazione di 1/12 per ogni mese (30gg) di assenza a qualunque titolo effettuate ad eccezione delle assenze per maternità, paternità, assenze previste da art.4, c.1, L.53/2000, e per i soli dipendenti portatori da Hp grave, i permessi di cui all'art.33, c.3,5 e 6 L.104/92.

I compensi al personale docente e ATA, rispettivamente per ore di insegnamento aggiuntivo e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, saranno liquidati sulla base delle ore effettivamente prestate.

Tutti i compensi spettanti al personale docente e ATA a carico del FIS, nonché i compensi per lo svolgimento di Funzioni Strumentali al POF e di Incarichi Specifici, saranno liquidati in base all'attività programmata ed effettivamente svolta, previa verifica da parte del DS sulla base della documentazione agli atti per il personale docente e da parte del DSGA per il personale ATA sulla base della documentazione agli atti e/o di relazione sulle attività programmate e svolte.

Art. 28

Le parti concordano che le somme non utilizzate verranno prioritariamente impiegate per retribuire prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo rese ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 209/87.

Eventuali ulteriori economie potranno essere ridistribuite per ciascun profilo, sentite le rsu e le OO.SS. provinciali al tavolo negoziale.

Art. 29

Per le attività negoziali e consequenziali, per progetti che prevedono esperti esterni con finanziamenti diversi da quelli erogati dal Ministero, verrà previsto, in mancanza di esso, un compenso del 10% della somma da introitare fino a €3.000,00 e del 5% per la somma eccedente.

IL DS relazionerà il Consuntivo al Consiglio d'Istituto.

Il presente contratto è valido fino al 31/08/2019.

Per la parte pubblica: Il DS Prof.ssa Antonietta Ottaiano

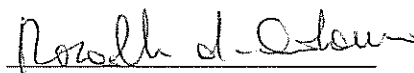


Parte sindacale – RSU:

Prof.ssa Michelina Buonocore



Sig.ra Rosalba D'Adamo



Sig.ra Antonella Iacovacci

Per la delegazione Sindacale Provinciale:

CISL _____/

C.G.I.L. CIPRIANI ASSUNTA _____/

UIL DI VANNA PASQUALE _____/

GILDA VARESE GORIERA _____/

SNALS _____/

